



In Turchia una fabbrica per la produzione di elicotteri Agusta

La vuole Silvio Berlusconi. Il Cavaliere l'ha annunciato durante l'incontro che ha avuto in Russia nel corso dell'incontro con Vladimir Putin.



Il vertice, in una dacia sul Mar Baltico, da una "rimpatriata tra vecchi amici" si è trasformato in un incontro economico-diplomatico focalizzato sui temi della cooperazione commerciale.

Sul tavolo accordi per Finmeccanica e Fiat nel settore auto, nella fabbricazione di elicotteri in Turchia e una possibile joint venture per la produzione di tram leggeri a

San Pietroburgo. Il dossier più corposo, affrontato da Berlusconi, Putin, in collegamento in videoconferenza anche con il Primo Ministro turco Recep Tayyip Erdogan, è stato il corposo capitolo energetico e la questione dei gasdotti North Stream e South Stream.

Finmeccanica, che rientra nella triangolazione di collaborazioni tra i tre paesi, è presente in Russia con un progetto aeronautico con Sukhoi sul programma del Superjet100 ed è in attesa che si sblocchi una commessa da Mosca di dieci milioni di euro per la controllata Ansaldo Sts.

Finmeccanica, attraverso la controllata Agusta, apre un nuovo fronte in Turchia, «Vogliamo costruire in Turchia una fabbrica per la produzione di elicotteri», dice il Cavaliere, i turchi avrebbero una quota del 50%, mentre l'altro 50% spetterebbe ad Agusta.

Pier Francesco Guarguaglini, per il momento, fa sapere che quello che si aspetta dal summit, è che si sblocchi la commessa di Ansaldo Sts.